

Grottaferrata, 26 settembre 2021

Mortalità per COVID-19 nel Mondo (WHO) e Alcune Considerazioni

Giuseppe Baldacchini, giuseppe@baldacchini@gmail.com

I morti nel Mondo al 26 settembre, 4.748.059, sono aumentati mediamente nell'ultima settimana di 8.032 al giorno contro 10.010 la settimana precedente, circa -20%, una diminuzione consistente. Il Mondo ha una mortalità di 609 mpm (morti per milione) e l'Italia 2164, quasi 4 volte di più!

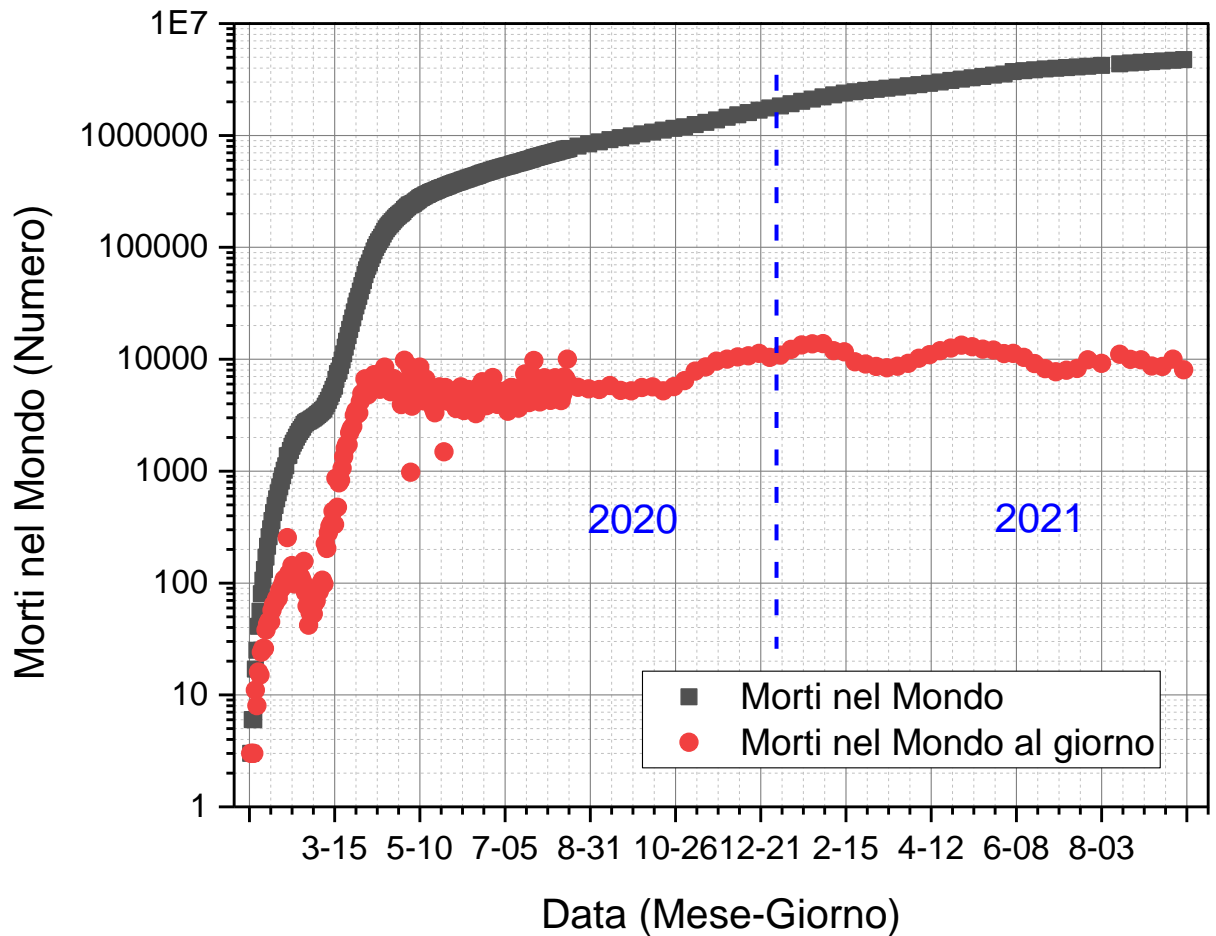
In Italia nel primo picco pandemico della primavera del 2020, il Nord ha avuto circa 1070 mpm contro gli 80 nel Sud, e nella seconda il rapporto numerico non è molto diverso. Queste grandi differenze sono dovute a diversi fattori, tra i quali la genetica ha giocato un ruolo importante.

Alcuni studi autoptici dei primi morti col Covid-19 hanno rivelato trombi-embolie (TE) diffusi in tutti gli organi del corpo e specialmente nei polmoni, per cui è stata avanzata l'ipotesi che i TE siano, se non la sola, una delle cause principali della mortalità. Ora, era già noto da anni che i TE colpiscono di più maschi che femmine, aumentano con l'età, e dipendono dalla etnicità, tutti fattori che sono stati osservati sin dall'inizio della pandemia. Ciò significa in particolare che la genetica può aver avuto un ruolo importante nella pandemia, come è stato ipotizzato in studi effettuati all'inizio del 2020 quando già si avevano dati statistici significativi. La correlazione tra mortalità e genetica è stata anche osservata in un recente studio su Nature (*The major genetic risk factor for severe COVID-19 is inherited from Neanderthals*, Nature, 30 September 2020) dove si dice che l'eredità dell'uomo di Neanderthal esponga a maggiori rischi Europa, Americhe e Sud-Est Asia, rispetto al resto del Mondo, che è esattamente quello che è accaduto e accade con la variante Delta. Inoltre, è stato evidenziato che i coaguli di sangue nei vari organi sono un problema nei pazienti che sono stati malati di Covid-19, parte dei quali recuperano con grande lentezza e gli esperti non conoscono ancora nei dettagli le cause di questo Long-Covid che potrebbero portare a forme di invalidità. In ogni caso, la mortalità nel Mondo per coronavirus è ancora 12 volte inferiore alla mortalità totale per tutte le cause, 7455 mpm, e anche il confronto con altre recenti malattie epidemiche e pandemiche mostra che il Covid-19 non è ancora così mortale.

Ma allora perché si è creato un pesante allarmismo in tutto il Mondo? Perché i malati sono avvenuti, specialmente nelle Americhe e in Europa, e poi ancora in Brasile e in India, con tale intensità che la sanità non è stata in grado di rispondere adeguatamente ai numeri di picco della pandemia. Però, tenuto conto che si è incominciato a vaccinare in tutto il Mondo, è ragionevole aspettarsi un rallentamento generale della pandemia, come si è già osservato in Israele, Inghilterra e Italia, dove si è vaccinato di più nell'ordine, ma al momento ancora attenzione ai colpi di coda causati principalmente dalla variante Delta e da altre che stanno emergendo.

In ogni caso, la pandemia ha fornito utili indicazioni da implementare nel futuro, come:

- Sistemi di allerta sanitaria rapidi per scoprire e segnalare patologie sospette,
- Mantenere in naftalina posti letto ospedalieri per le emergenze epidemiche,
- Sanità territoriali più funzionali in tempi normali e adeguate alle possibili emergenze,
- Produzione minima autoctona di beni sanitari essenziali (medicine, vaccini, dispositivi e materiali, ecc.) in grado di essere aumentata rapidamente nelle emergenze,
- Piani economici e organizzativi in grado di sostenere la popolazione nelle lunghe chiusure.



Alla fine del 2020 la mortalità ha raggiunto il valore di 10.000 morti al giorno, e da allora oscilla tra 15.000 e 8.000, che non è un dato molto promettente. Infatti, ci si aspettava un calo significativo, specialmente con la campagna di vaccinazione in corso, ma il semplice fatto che la mortalità è ancora costante significa che a livello mondiale la vaccinazione sta procedendo lentamente, anzi troppo lentamente.

Morti nel mondo per diverse cause nel 2017.

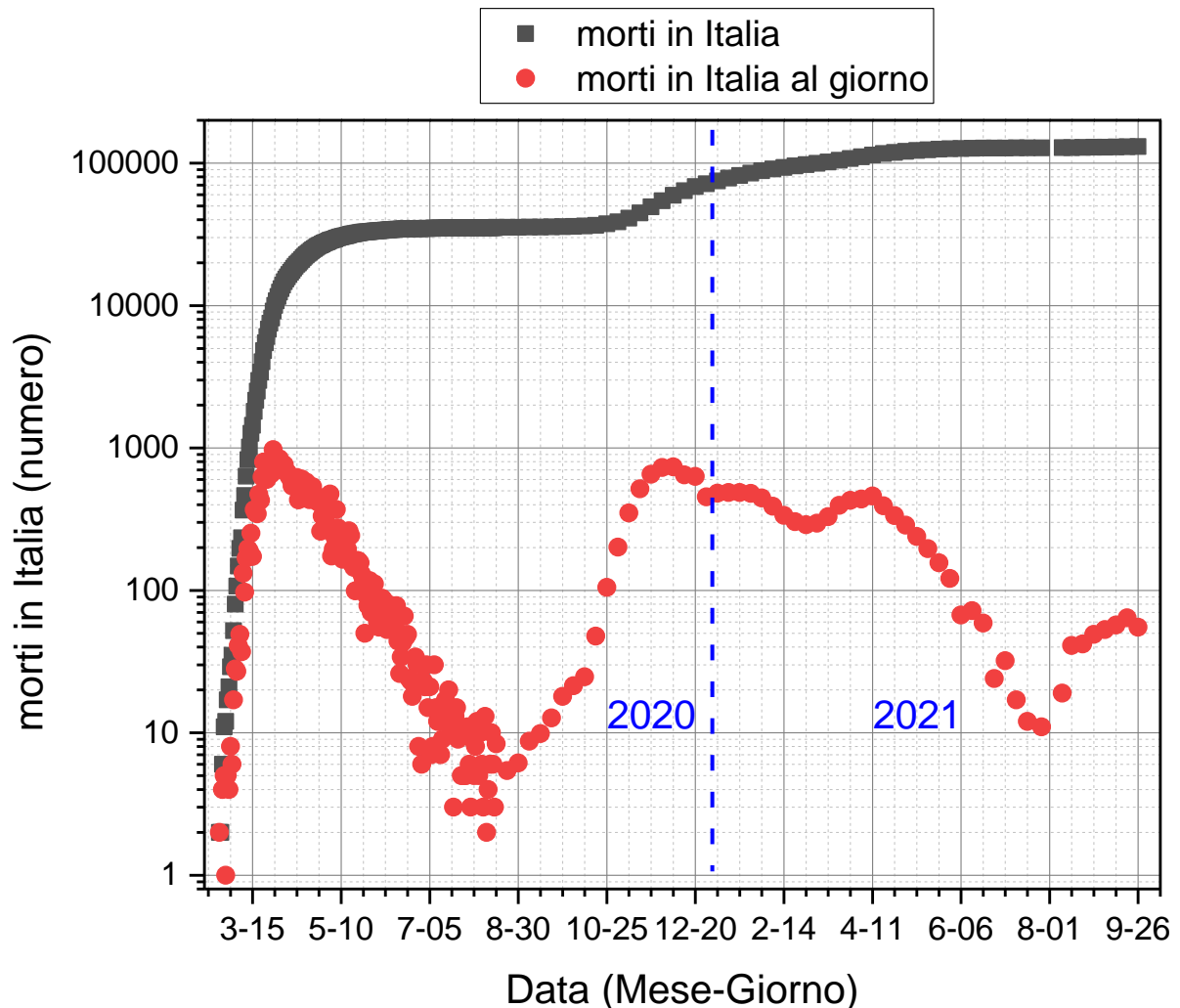
DEATHS number and per million (pm) by cause World, 2017. Source IHME, Global Burden of Disease. World population 7511 million (2017).

By gender United Nations Population Division. World Population Prospects: 2019 Revision. University of California, Berkeley, and Max Planck Institute for Demographic Research. The Human Mortality Database.

DEATHS In the WORLD	Deaths in 2017				
	numbers		Over 70	females	males
	million	mpm	%	%	%
All causes	56	7455	49	40	60
Cardiovascular diseases	17.79	2369			
Cancers	9.56	1273			
Respiratory diseases	3.91	521			
Lower respiratory infections	2.56	341			
Dementia	2.51	334			
Digestive diseases	2.38	317			
Neonatal disorders	1.78	237			
Diarrheal diseases	1.57	209			
Diabetes	1.37	182			
Liver diseases	1.32	176			
Road injuries	1.24	165			
Kidney diseases	1.23	164			
Tuberculosis	1.18	157			
Other causes	7.6	1012			

Numero di morti al Mondo per malattie epidemiche e pandemiche relativamente recenti.

disease	tipology	time	Deaths (million)				
Flu	pandemic	1889-1890	1				
Spanish Flu	pandemic	1918-1920	100				
Asian Flu		1957-1958	1.1				
AIDS	pan and epidemic	1981-present day	35				
H1N1 Swine Flu	pandemic	2009-2010	0.5				
West African Ebola	epidemic	2014-2016	0.011				
Snakebites	tropical disease (WHO)	every year	0.1				
Covid-19	pandemic	2019 – present day	4.748				



La mortalità giornaliera in Italia è diminuita da 64 a 55 morti al giorno nell'ultima settimana, una modesta ma significativa decrescita. Non è ancora chiaro se questa decrescita sia dovuta alla campagna di vaccinazione, arrivata a circa l'88% con due dosi sopra i 12 anni, oppure a una semplice oscillazione statistica, per cui si dovrà aspettare qualche settimana per capire l'andamento. È comunque chiaro che siamo in presenza di un ulteriore picco pandemico, che è stato sicuramente originato dal "tana liberi tutti" durante l'estate e dalla variante Delta che si è rivelata molto più virulenta delle precedenti. Secondo l'Istituto Superiore della Sanità, tra il 4 giugno 2021 e il 4 luglio per il Covid-19 sono stati ricoverati in ospedale 1880 non vaccinati, 240 parzialmente vaccinati, e 240 completamente vaccinati, dati che dimostrano ancora una volta l'utilità della vaccinazione.

In uno studio negli USA (Center for Disease Control and Prevention, Morbidity and Mortality Weekly Report on September 10), è stato trovato che individui non vaccinati muoiono 11 volte di più di quelli vaccinati. Inoltre, i non vaccinati costituiscono il 95% di tutte le infezioni, il 93% delle ospedalizzazioni, e il 92% delle morti.

Quindi, al momento non c'è altro da fare che vaccinare e ancora vaccinare!